



COMUNE DI MOGLIANO VENETO

**Allegato alla Relazione al Piano Operativo di razionalizzazione delle
società partecipate**

**RELAZIONE TECNICA
SOCIETA' MOM s.p.a**

ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 L. 190/2014

Treviso, 19 marzo 2015
Prot. 432

Spett. Comuni
Soci MOM spa

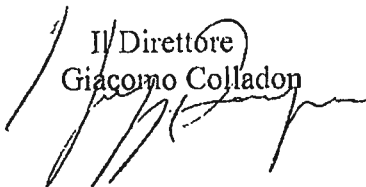
Loro sedi

Oggetto: legge 190/2014 c. 611 e 612

Relativamente a quanto contenuto nelle disposizioni di legge di cui all'oggetto, riteniamo utile allegare alla presente una sintetica relazione per illustrare quali sono state le azioni poste in essere dalla nostra società.

Quanto espresso, a parere della scrivente, soddisfa i requisiti richiesti dalla norma.
Disponibili ad ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Il Direttore
Giacomo Colladon



* * *

**RELAZIONE TECNICA DI CUI AL COMMA 612 DELLA
LEGGE
23 DICEMBRE 2014, N. 190**

PREMESSA

La legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche conosciuta come legge di stabilità 2015, ai commi 611 e 612 prevede quanto segue:

comma 611 – “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni e dall’articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, ...gli enti locali... , a decorrere dal 1 gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

- e) *Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

comma 612 – *“I presidenti....., i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da un relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata...”*

Il nuovo programma di razionalizzazione ne fa salve le disposizioni in materia di alienazione di partecipazioni delle p.a. previste dall'art. 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 2007, che dispone il divieto di costituzione di nuove società e la cessione delle partecipazioni vietate (ossia di quelle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali) entro il 31/12/2014 (termine da ultimo prorogato dall'art. 1, comma 569, della legge 147/2013). Quest'ultima disposizione prevede inoltre che, decorso il termine, la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto.

Si ricorda infine che sulla materia, l'art. 23 del DL 66/2014 (legge n. 89/2014) aveva conferito al Commissario per la realizzazione della spesa la predisposizione entro il 31 luglio 2014 di un programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali. Il Commissario ha presentato il programma nei primi giorni di agosto.

SITUAZIONE INERENTE LA PARTECIPAZIONE IN MOM SPA

In data 22/11/2013, con atto del notaio Viani di Treviso, si è perfezionata la fusione per incorporazione in MOM delle quattro società esercenti il trasporto pubblico locale della provincia di Treviso:

Autoservizi La Marva Spa

Il capitale sociale della società incorporata alla data di approvazione del Progetto di Fusione, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 2.600.035,00 suddiviso in 520.007 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00.

ACTT Spa

Il capitale sociale della società incorporata alla data di approvazione del Progetto di Fusione, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 2.856.245,00 suddiviso in 55.300 azioni ordinarie del valore nominale di euro 51,65.

CTM Spa

Il capitale sociale della società incorporata alla data di approvazione del Progetto di Fusione, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 342.209,00 suddiviso in 342.209 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00.

ATM Spa

Il capitale sociale della società incorporata alla data di approvazione del Progetto di Fusione, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 1.268.598,90 suddiviso in 491.705 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58.

Tale unificazione, attualmente a tutti gli effetti operante, ha permesso in primo luogo la risoluzione di alcune criticità per il raggiungimento di un buon risultato economico finanziario ed organizzativo del nuovo soggetto, e nello specifico:

- riorganizzare le linee di trasporto,
- armonizzazione dei contratti di secondo livello del personale dipendente,

- determinazione di un unico sistema tariffario provinciale,
- interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica,
- riorganizzazione delle infrastrutture,

Si è creato un unico centro per la gestione degli appalti / forniture e si provveduto alla unificazione delle officine e delle aree movimento ed amministrazione al fine ridurre i costi con le relative economie di scala.

OBBIETTIVI OPERATIVI

A dimostrazione del disposto punto f, del comma 611 della legge di stabilità 2015:

- f) *Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

si è proceduto alla riorganizzazione delle strutture aziendali attraverso:

1. Modifiche programma esercizio

Modifiche percorsi e orari al fine di recuperare percorrenze da riallocare per altri nuovi servizi.

2. Contratto 2° livello

Nuovo accordo di 2° livello con il personale dipendente quale condizione necessaria per consentire l'ottimizzazione degli orari e dei percorsi a costi sostenibili per l'azienda (già condivisa con OO.SS.).

3. Modifiche sistema tariffario

Modifiche tariffarie quale condizione necessaria al mantenimento degli introiti da traffico a seguito di adeguamento di sistemi differenti.

4. Interoperabilità delle tecnologie

Già col mese di maggio 2012 si era provato ad inserire come esperimento un nuovo sistema tariffario provinciale. In quel contesto si erano fatte alcune valutazioni necessarie per trovare un equilibrio tecnico sul nuovo sistema.

Col 20 agosto 2013 è stato introdotto il Nuovo sistema tariffario con l'emissione di un unico titolo di viaggio di Mobilità di Marca.

Si è operato poi con un nuovo centro unico di gestione dei sistemi di bigliettazione che ha comportato:

- unico sistema tariffario
- unica rete di esercizio
- unico sistema di bigliettazione automatica (SBA)
- integrazione con i sistemi di AVM (localizzazione e monitoraggio dei mezzi)
- integrazione con i sistemi di infomobilità

5. Ridefinizione delle sedi e dei depositi

Ridefinire le nuove sedi operative ed unificare le infrastrutture amministrative/manutentive

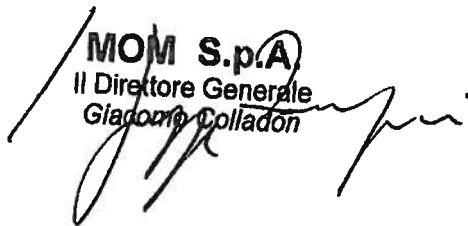
In data 19 dicembre 2014 l'assemblea della società ha approvato il piano industriale 2015/2017 dove sono stati evidenziati gli impatti delle sinergie sul piano relativamente a recuperi che di seguito si evidenziano:

	Sinergie previste	Situazione a regime (2014)
Manutenzioni	• Internalizzazione delle riparazioni assegnate a officine esterne con risparmio delle spese relative alla manodopera.	0,17
Affitti	• Riduzione dei costi di affitto dovuta alla razionalizzazione del numero di sedi amministrative, depositi e officine.	0,23
Costi societari	• Riduzione dei costi relativi ai consigli di amministrazione e ai collegi sindacali.	0,10
Costi fissi di chiusura uffici	• La razionalizzazione delle sedi amministrative e delle officine comporta una riduzione delle spese fisse relative (costi di servizio ed operativi).	0,32
Personale	• Reimpiego di personale liberato dall'integrazione per coprire posizioni aperte in seguito a pensionamenti naturali	0,10
Acquisti	• Rinegoziazione degli accordi di acquisto con i fornitori di carburanti, oli e ricambi.	0,10
		1,02

CONCLUSIONE

Pertanto a fronte delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e 612, si ritiene che, relativamente alla partecipazione in MOM SPA dell'Amministrazione in indirizzo, siano stati adempiuti i dettati della legge di stabilità 2015.

MOM S.p.A.
Il Direttore Generale
Giorgio Colladon



I